

Cinema. L'«umanesimo» di Locarno

ALESSANDRA DE LUCA

Una edizione, la 70^a, all'insegna dell'umanesimo. Il Festival di Locarno, presentato ieri a Milano e in programma dall'1 all'11 agosto, «metterà dunque al centro del suo programma l'uomo», come ha dichiarato il direttore Carlo Chatrian, in partenza per la **Berlinale**.

«Mai come in quest'epoca le persone hanno paura di guardare in faccia al prossimo. Allora lo schermo del cinema, così grande da non poter essere evitato, acquista un nuovo ruolo. Il cinema, quella sala dove la dimensione collettiva è imprescindibile, diventa il luogo in cui il volto del prossimo ci guarda e ci pone domande non più eludibili. L'idea di rivendicare l'importanza e la dignità dell'uomo, di affermare che ogni persona è unica, preziosa e insostituibile, è rilanciata da una celebrazione che Locarno ha deciso di accogliere, quella dei settant'anni della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, organizzata in collaborazione con le Nazioni Unite». «Il programma di quest'anno – continua Chatrian – raccoglie film che invece di rappresentare i conflitti del pianeta si concentrano su storie private, lasciando però risuonare il presente come il rimbombo di un temporale». Numerosi i titoli italiani presenti al Festival: *Un nemico che ti vuole bene* di Denis Rarbaglia e *L'ospite* di Duccio Chiarini saranno in Piazza Grande, *Menocchio* di Alberto Fasulo nel concorso internazionale, *Likemeback* di Leonardo Guerra nella sezione Cineasti del Presente, *Dulcinea* di Luca Ferri in Signs of Life, *Frases d'arme* di Federico di Corato in Pardi di Domani, mentre fuori gara arriveranno *Ora e sempre riprendiamoci la vita* di Silvano Agosti, *Sembra mio figlio* di Costanza Quadriglio e *My Home, in Lybia* di Martina Melilli.

Tra gli autori più noti e attesi Ethan Hawke (che riceverà L'Excellence Award) con *Blaze*, Antoine Fuqua con *Equalizer 2*, Nicolas Philibert con *De Chaque Instant* e Bruno Dumont con *Coincoin et les z'inhumains*. Il Leopard Club Award 2018 va a Meg Ryan. La giuria del concorso internazionale, presieduta dal cinese Jia Zhang-ke, vede anche Emmanuel Carrere, Sean Baker, Tizza Covi e la nostra Isabella Ragonese.